



FIDUCIARIA MARCHE
SOCIETÀ FIDUCIARIA DI AMMINISTRAZIONE

cinquant'anni

Dopo di noi, trust e donazioni: il ruolo prezioso di una Fiduciaria

Il Presidente Valerio Vico spiega quando serve affidare i capitali a chi può tutelarli, proteggerli e assicurarne la volontà testamentaria



Un aspetto che vogliamo sottolineare nell'ambito della Silver Economy, riguarda quelle istituzioni, che si occupano di economia e finanza con un occhio al Sociale, alla Famiglia, alle pratiche di successione a beneficio e tutela di chi ha disabilità e non è autosufficiente. Ebbene, Senzaetà da tempo segue l'attività della Fiduciaria Marche che in questo ambito sta crescendo molto... Nell'anno infatti in cui festeggia un anniversario importante come i 50 anni dalla fondazione, la Fiduciaria Marche ha ribadito il suo delicato ruolo istituzionale concernente la legge sul Dopo di Noi, dove è garante nell'assicurare le volontà di assistenza e cura dei suoi clienti, nei confronti dei figli o parenti disabili, nel momento della successione e riassegnazione dei beni familiari. Quasi un suggello alle volontà testamentarie di mantenimento delle cure e dell'assistenza di chi è

fragile e rimane solo. La Fiduciaria Marche da tempo si occupa di questo, oltre alla consueta "tutela" fiduciaria nelle successioni, siano esse familiari o aziendali. Un esempio per tutti, quanto fatto dalla Fiduciaria Marche per assicurare alla casa di riposo Giuseppe Verdi, nel cuore di Milano, voluta dal musicista in persona, il corretto versamento del lascito in beneficenza del tenore mecenate Giampiero Mastromei. Un'operazione all'insegna della creazione di un trust internazionale che ha posto un sigillo di sicurezza ed efficacia a tutto vantaggio di Casa Verdi. Ma per capire bene che fa e che cos'è la Fiduciaria Marche, ospitiamo questa intervista al suo Presidente Dott. Valerio Vico, pubblicata dalla testata giornalistica Italia Informa.

Qual è il ruolo di una Fiduciaria?

"Il ruolo di una Fiduciaria è quello di tutelare e proteggere patrimoni di terzi, in base a una

legge molto vecchia del 1939. Sia per essere ben tutelati e assistiti nelle operazioni, da quelle semplici a quelle più complesse, sia per garantire un patrimonio affinché non venga aggredito da terzi, sempre nel rispetto delle norme... Perché poi la Pubblica amministrazione è sempre a conoscenza di quello che la Fiduciaria amministra, dal momento che dobbiamo noi stessi fare comunicazioni ad hoc. Un altro servizio è tutelare i beni assumendo la carica di trustee nei trust, che sono strumenti di natura anglosassone ormai in uso anche in Italia. Il trust permette al proprietario di spossessarsi dei beni per un progetto ben definito in un atto pubblico fatto da un notaio a favore di terzi, solitamente i discendenti. E così la Fiduciaria amministra questi beni assumendo la carica di fiduciario trustee".

La Fiduciaria Marche, che alle spalle ben mezzo secolo di attività, si distingue a li-

vello nazionale per moltissimi risultati raggiunti. Ce li può esporre velocemente?

“La Fiduciaria Marche nasce nel 1972. Io la amministro dal 1983 quindi sono 40 anni, insieme con un Consiglio di amministrazione composto da un socio fondatore vicino ai 90 anni! Ma c'è anche uno molto giovane che segue la parte dell'attività finanziaria. La Fiduciaria nasce come società per rappresentare soci in strutture societarie, quindi quote srl e società per azioni. Il nostro ruolo si è sviluppato perché la Pubblica amministrazione, nella figura del Ministero dell'economia e delle finanze, ha incaricato tutto il comparto fiduciario di assumere il ruolo di sostituto di imposta. Questo significa che praticamente per certe attività noi operiamo come sostituto di imposta soprattutto per i beni detenuti all'estero che pertanto non dovranno essere indicati nella dichiarazione dei redditi”.

Che vuol dire sostituto d'imposta?

“La Fiduciaria si sostituisce al privato intestandosi capitali all'estero per conto dei clienti. Per loro fa la comunicazione al fisco, quindi il monitoraggio fiscale. Alla fine nulla deve indicare il dichiarante nella dichiarazione dei redditi, il che si traduce in riservatezza assoluta ma perfettamente legale. Il privato non fa i calcoli fiscali ma li fa la Fiduciaria trattando imposte e versandole direttamente all'erario. Questo ci ha permesso di svilupparci molto, perché quando sono state introdotte norme, tipo lo scudo fiscale, per regolarizzare i capitali all'estero, il ruolo delle Fiduciarie è diventato determinante. A questo punto siamo cresciuti tanto. Da una massa fiduciaria che amministravamo di 20, 30 milioni siamo arrivati a 400 in pochissimo tempo. Ovviamente la struttura si è evoluta, è passata da una persona part time a 6 dipendenti, tutti professionisti”.

E per quanto riguarda i trust?

“Noi seguiamo circa 20 trust in questo momento. Siamo al livello di certe strutture fiduciarie bancarie molto grandi, che si collocano

nel cuore della finanza italiana come Milano. Alcuni trust sono serviti come nel caso di Casa Verdi, a semplificare ed assicurare la volontà benefica del mecenate, la successione testamentaria dei beni e il trasferimento di somme nella massima correttezza e trasparenza”.

La Fiduciaria Marche ha anche una grande attenzione alla Legge del Dopo di noi. Da cosa nasce questo interesse?

“Siamo molto sensibili e attenti al sociale, finanziamo con le nostre risorse anche delle strutture che fanno volontariato, assistenza e così via. La Legge Dopo di noi, che appunto mira ad assistere e tutelare i disabili, ci riguarda perché è una legge che parla di affidamenti fiduciari, cosa che in Italia non esiste: l'unica legge che parla di trust è la disciplina fiscale! Essendo il trust di origine anglosassone non c'è una legge al riguardo in Italia ma c'è un riconoscimento dei trustee costituiti in Italia applicando una legge estera. La Legge del Dopo di noi prevedeva all'inizio dei trustee e quindi ci ha interessato da subito. Ci siamo occupati di questa norma, ma devo dire che è di difficile applicazione. Intanto è rivolta alla famiglia che – avendo un disabile – decide di affidare le proprie risorse a un trustee. Occorre infine che ci sia una struttura sanitaria che si occupi della persona disabile in questione, dal punto di vista medico assistenziale o di lungodegenza. Noi, in base alle somme lasciate a disposizione dalla famiglia, ci attiviamo come trustee per pagare le rette degli istituti oppure le cure o ancora tutto quello che è necessario, ovviamente nei limiti di quello che è stato lasciato”.

In conclusione quali sono le riflessioni da tenere a mente quando si parla di una Fiduciaria?

“Utilizzare una Fiduciaria o un trustee serve per meglio proteggere il proprio capitale, anche in vista di passaggi generazionali, oppure per cercare di tenere riservate certe operazioni economiche e finanziarie delicate, non darle in pasto al pubblico. Serve anche per mantenere compatto un proprio patrimonio, degli

Come nel caso della Casa di riposo per musicisti, “G. Verdi” di Milano ci stiamo occupando ora del trasferimento di una donazione per l'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze

immobili, attività, opere d'arte o beni. Queste sono tutte operazioni che vengono fatte tramite la Fiduciaria.

Una prossima operazione molto interessante, riguarda – come nel caso di quanto già avvenuto per la Casa di riposo “G. Verdi” di Milano per musicisti – il trasferimento di una donazione per l'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze. Stiamo organizzando un evento per l'occasione, dedicato ai bambini che stanno purtroppo lì per fare delle cure. Anche in questo caso l'amministrazione dell'ospedale è grata per il gesto di beneficenza e di sostegno destinato a migliorare la strutture e l'assistenza: Infatti quest'operazione garantisce loro una somma X - che non dico per questioni di privacy - tutti gli anni. E queste sono tutte operazioni che tramite le Fiduciarie possono aiutare chi ha bisogno, quindi diciamo che attraverso di noi si possono fare cose belle e importanti nei confronti di chi è più sfortunato”.



ORGANIGRAMMA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. **Valerio Vico** - Presidente e AD
dott. **Mario Giugliarelli** - Consigliere e AD
dott. **Federico Barbieri** - Consigliere e AD

PROCURATORI

dott. **Francesco De Benedetto**
(senior trust consultant)
dott. **Pietro Giugliarelli**
(procuratore)
dott. **Massimo Saracini**
(Partecipazioni societarie)

Seguici su **facebook**.